



Decreto Dirigenziale n. 67 del 20/05/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL
PROGETTO DI "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO IN CASTANILE SITO NEL COMUNE DI
ROCCAMONFINA (CE) DENOMINATO MONTE CAVONE, FG. 11, P.LLE 128/P, 159/P,
168/P, DI HA 7.81.55" PROPOSTO DALLA SIG.RA PETRILLO EMMA GIUSEPPINA - CUP
8421.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VII/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 063412 in data 30.01.2019 contrassegnata con CUP 8421, la Sig.ra Petrillo Emma Giuseppina, residente a Roccamonfina (CE) in Piazza N. Amore n. 90, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *“Taglio di un bosco ceduo in castanile sito nel comune di Roccamonfina (CE) denominato Monte Cavone, fg. 11, p.lle 128/p, 159/p, 168/p, di ha 7.81.55”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gabriele Cozzolino, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 78063 del 05.02.2019, la Sig.ra Petrillo Emma Giuseppina ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 115139 del 20.02.2019 e prot. reg. n. 133718 del 28.02.2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02.04.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con la conferma delle seguenti prescrizioni rilasciate dagli enti competenti in sede di espressione di parere/sentito:

Comunità Montana “Monte S. Croce” di Roccamonfina con nota prot. 2637 del 22/11/2016

- L'utilizzazione dovrà essere condotta a regola d'arte ed il taglio praticato a colletto a superficie liscia ed inclinata evitando la lacerazione della corteccia;
- È vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
- Salvaguardare dagli interventi di taglio gli eventuali individui presenti di specie diverse dal castagno e dalla quercia ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale;
- A dotazione del bosco dovranno lasciarsi non meno di 70 matricine per ettaro per la specie castagno e non meno di 100 matricine per Ha per la specie quercine, dette matricine dovranno essere scelte da piante provenienti da seme ed, in mancanza, tra i polloni di giovane ceppaia, migliori e più sviluppati, che per conformazione ed utilità siano ritenute le migliori, tralasciando quelle con chioma eccessivamente ingombrante, distribuite possibilmente in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata o a gruppi, in modo tale da assicurare meglio la rinnovazione del bosco, dando la preferenza alla specie castagno, ma non tralasciando le specie minori e poco rappresentate;
- In sede di cantiere operativo, direzionare gli abbattimenti al fine di salvaguardare le ceppaie di essenze diverse dalla specie castagno;

- Salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, ecc) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc) di vitale importanza per chirotteri, coleotteri, picidi ecc);
- Mantenere una fascia di rispetto di mt 10 lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strade vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei;
- Evitare a seguito del trascinarsi dei tronchi ceduti, la distruzione / danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
- È assolutamente vietato abbattere le specie quercine con diametro uguale o inferiore ai 12 cm a petto d'uomo = $H = 1.30$) fatta eccezione per i cerri;
- L'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con il periodo riproduttivo degli animali (come rumori o diffusione di polveri ecc.);
- Lasciare ad invecchiamento perenne le specie arboree a confine con strade pubbliche e sentieri del Parco, al fine di tutelare la qualità paesaggistica del territorio;
- Che non siano effettuati scavi né movimenti di terra di qualsiasi genere se non preventivamente autorizzati;
- Al fine di evitare problemi di carattere idrogeologico, è vietato effettuare l'esbosco della tagliata con il sistema a strascico;
- L'utilizzazione dovrà effettuarsi nelle stagioni silvane 2016-2017 e 2017-2018, salvo giustificata proroga;
- Che sia comunicato al Comando Stazione Forestale, competente per territorio, la data di inizio e l'ultimazione dell'utilizzazione, nonché il nominativo della persona o ditta cui è stata affidata l'esecuzione del taglio.

Regione Campania U.O.D. 12 "Servizio Territoriale Provinciale" con nota prot. 2018.0646724 del 15/10/2018

- I lavori dovranno essere effettuati delle stagioni silvane 2018/2019 e 2019/2020;
- Il taglio dovrà interessare una superficie massima di Ha 05.05,00 per stagione silvana, (art. 36 del Regolamento n.3/2017);
- Il taglio dovrà essere condotto a regola d'arte nel pieno rispetto delle norme delle prescrizioni di Massima e Polizia Forestale con rilascio di riserva di matricine, che per la superficie richiesta al taglio di Ha 07.81.55, essendo il bosco governato a ceduo castanile, sono fissate in non meno di n.391 matricine, con prevalenza castagno ma non tralasciando le specie minori e poco rappresentate;
- Le matricine saranno scelte tra le piante provenienti da seme o , in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati, che per conformazione ed utilità siano ritenuti i migliori ed almeno il 50% dovranno essere scelte tra quelle del vecchio turno, dette matricine devono essere distribuite possibilmente in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata o a gruppi, a seconda che possono resistere all'isolamento con preferenza, però per le zone dove la loro presenza può meglio assicurare la rinnovazione del bosco;
- Che venga comunicato, l'inizio e l'ultimazione del taglio nonché il nominativo della persona o della Ditta esecutrice dello stesso.

Ente Parco Regionale Roccamonfina- Foce Garigliano con nota prot. n. 683 del 11/11/2016

- È vietata l'asportazione delle ceppaie, il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteccia non risulti slabrata;
- La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa, il taglio deve praticarsi al colletto della punta, sul nuovo;
- E' vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
- Salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e

sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, ecc) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc) di vitale importanza per chiroterri, coleotteri, picidi ecc);

- Evitare a seguito del trascinamento dei tronchi ceduti, la distruzione / danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
- Evitare di abbattere le specie quercine con diametro inferiore ai 12 cm;
- L'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con il periodo riproduttivo degli animali (come rumori o diffusione di polveri ecc.);
- Per le operazioni di taglio ed esbosco del ceduo castanile si utilizzano le piste di esbosco esistenti;
- Non effettuare scavi né movimenti di terra se non preventivamente autorizzata.

Si prescrive, inoltre, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC-IT8010022 "VULCANO DI ROCCAMONFINA", in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.

Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro- silvopastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle
- specie e degli habitat
- contrastare l'accesso dei veicoli a motori al di fuori dei tracciati carrabili
- mantenere gli habitat secondari 5330 e 6220
- migliorare l'habitat di *Bombina pachypus*, *Elaphe quatuorlineata*, *Himantoglossum adriaticum*

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti Sentito e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. nonché di tutte le leggi e regolamenti in vigore."

- b. che l'esito della Commissione del 02.04.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Petrillo Emma Giuseppina con nota prot. reg. n. 260847 del 23.04.2019;
- c. che la Sig.ra Petrillo Emma Giuseppina ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 18.02.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02.04.2019, relativamente al progetto di *"Taglio di un bosco ceduo in castanile sito nel comune di Roccamonfina (CE) denominato Monte Cavone, fg. 11, p.lle 128/p, 159/p, 168/p, di ha 7.81.55"* proposto dalla Sig.ra Petrillo Emma Giuseppina, residente a Roccamonfina (CE) in Piazza N. Amore n. 90, con la conferma delle seguenti prescrizioni rilasciate dagli enti competenti in sede di espressione di parere/sentito:
Comunità Montana "Monte S. Croce" di Roccamonfina con nota prot. 2637 del 22/11/2016:
 - L'utilizzazione dovrà essere condotta a regola d'arte ed il taglio praticato a colletto a superficie liscia ed inclinata evitando la lacerazione della corteccia;
 - È vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
 - Salvaguardare dagli interventi di taglio gli eventuali individui presenti di specie diverse dal castagno e dalla quercia ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale;
 - A dotazione del bosco dovranno lasciarsi non meno di 70 matricine per ettaro per la specie castagno e non meno di 100 matricine per Ha per la specie quercine, dette matricine dovranno essere scelte da piante provenienti da seme ed, in mancanza, tra i polloni di giovane ceppaia, migliori e più sviluppati, che per conformazione ed utilità siano ritenute le migliori, tralasciando quelle con chioma eccessivamente ingombrante, distribuite possibilmente in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata o a gruppi, in modo tale da assicurare meglio la rinnovazione del bosco, dando la preferenza alla specie castagno, ma non tralasciando le specie minori e poco rappresentate;
 - In sede di cantiere operativo, direzionare gli abbattimenti al fine di salvaguardare le ceppaie di essenze diverse dalla specie castagno;
 - Salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, ecc) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc) di vitale importanza per chiropteri, coleotteri, picidi ecc);

- Mantenere una fascia di rispetto di mt 10 lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strade vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei;
- Evitare a seguito del trascinarsi dei tronchi cedui, la distruzione / danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
- È assolutamente vietato abbattere le specie quercine con diametro uguale o inferiore ai 12 cm a petto d'uomo = $H = 1.30$) fatta eccezione per i cerri;
- L'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con il periodo riproduttivo degli animali (come rumori o diffusione di polveri ecc.);
- Lasciare ad invecchiamento perenne le specie arboree a confine con strade pubbliche e sentieri del Parco, al fine di tutelare la qualità paesaggistica del territorio;
- Che non siano effettuati scavi né movimenti di terra di qualsiasi genere se non preventivamente autorizzati;
- Al fine di evitare problemi di carattere idrogeologico, è vietato effettuare l'esbosco della tagliata con il sistema a strascico;
- L'utilizzazione dovrà effettuarsi nelle stagioni silvane 2016-2017 e 2017-2018, salvo giustificata proroga;
- Che sia comunicato al Comando Stazione Forestale, competente per territorio, la data di inizio e l'ultimazione dell'utilizzazione, nonché il nominativo della persona o ditta cui è stata affidata l'esecuzione del taglio.

Regione Campania U.O.D. 12 "Servizio Territoriale Provinciale" con nota prot. 2018.0646724 del 15/10/2018:

- I lavori dovranno essere effettuati nelle stagioni silvane 2018/2019 e 2019/2020;
- Il taglio dovrà interessare una superficie massima di Ha 05.05,00 per stagione silvana, (art. 36 del Regolamento n.3/2017);
- Il taglio dovrà essere condotto a regola d'arte nel pieno rispetto delle norme delle prescrizioni di Massima e Polizia Forestale con rilascio di riserva di matricine, che per la superficie richiesta al taglio di Ha 07.81.55, essendo il bosco governato a ceduo castanile, sono fissate in non meno di n.391 matricine, con prevalenza castagno ma non tralasciando le specie minori e poco rappresentate;
- Le matricine saranno scelte tra le piante provenienti da seme o , in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati, che per conformazione ed utilità siano ritenuti i migliori ed almeno il 50% dovranno essere scelte tra quelle del vecchio turno, dette matricine devono essere distribuite possibilmente in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata o a gruppi, a seconda che possono resistere all'isolamento con preferenza, però per le zone dove la loro presenza può meglio assicurare la rinnovazione del bosco;
- Che venga comunicato, l'inizio e l'ultimazione del taglio nonché il nominativo della persona o della Ditta esecutrice dello stesso.

Ente Parco Regionale Roccamonfina- Foce Garigliano con nota prot. n. 683 del 11/11/2016:

- È vietata l'asportazione delle ceppaie, il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteccia non risulti slabrata;
- La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa, il taglio deve praticarsi al colletto della punta, sul nuovo;
- E' vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
- Salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, ecc) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc) di vitale importanza per chirotteri, coleotteri, picidi ecc);
- Evitare a seguito del trascinarsi dei tronchi cedui, la distruzione / danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;
- Evitare di abbattere le specie quercine con diametro inferiore ai 12 cm;

- L'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con il periodo riproduttivo degli animali (come rumori o diffusione di polveri ecc.);
- Per le operazioni di taglio ed esbosco del ceduo castanile si utilizzano le piste di esbosco esistenti;
- Non effettuare scavi né movimenti di terra se non preventivamente autorizzata.

Si prescrive, inoltre, che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC-IT8010022 "VULCANO DI ROCCAMONFINA", in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.

Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle;
- specie e degli habitat;
- contrastare l'accesso dei veicoli a motori al di fuori dei tracciati carrabili;
- mantenere gli habitat secondari 5330 e 6220;
- migliorare l'habitat di *Bombina pachipus*, *Elaphe quatuorlineata*, *Himantoglossum adriaticum*.

Considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZPS della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti Sentito e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. nonché di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:

- 5.1 al proponente Sig.ra Petrillo Emma Giuseppina, Roccamonfina (CE) Piazza N. Amore n. 90;
- 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio